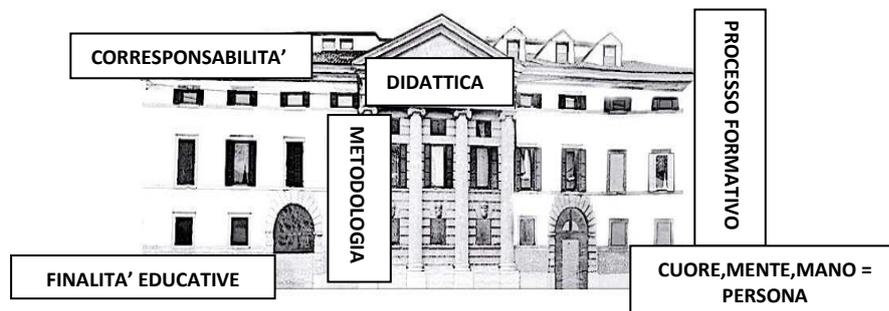


Istituto Figlie del Sacro Cuore di Gesù
SEGHETTI
Piazza Cittadella,10 - 37122 Verona
Tel. 045 8001433 – 045 8006842
www.istitutoseghetti.it info@istitutoseghetti.it

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA



Istituto Seghetti Verona

Triennio 2019 – 2022

INDICE

Pag. 4 - ATTO DI INDIRIZZO

Pag. 5 - LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

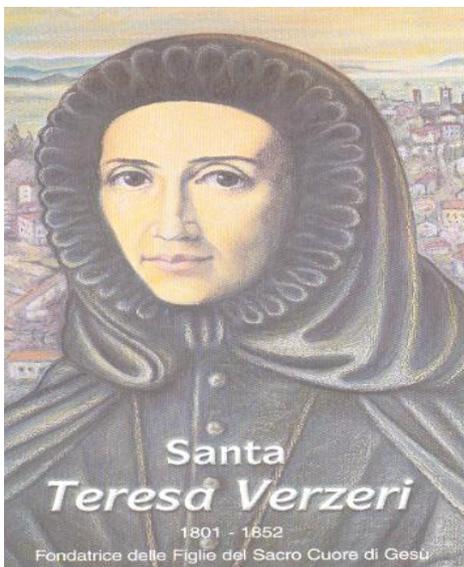
Pag.11 - LE SCELTE STRATEGICHE

Pag.15 - L'OFFERTA FORMATIVA

Pag.21 - L'ORGANIZZAZIONE

FIGLIE DEL SACRO CUORE DI GESU'

ISTITUTO SEGHETTI - VERONA



**“Adattatevi a quello che ogni ragazzo è,
all’indole, alle inclinazioni,
alle circostanze di ciascuno
e analizzate l’animo di ognuno
per conoscerlo a fondo.
Amate i vostri giovani
come li ama Dio.”**

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

ATTO D'INDIRIZZO

**ATTO D'INDIRIZZO DEL GESTORE PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA
ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.**

IL GESTORE

VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015;

PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

- 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa;
- 2) il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dai Coordinatori didattici;
- 3) il piano è approvato dal consiglio d'istituto;
- 4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR;
- 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

PREMESSO

- che la formulazione della presente direttiva è compito attribuito al Coordinatore didattico dalla Legge n.107/2015, meglio conosciuta come "la buona scuola" mirante alla valorizzazione dell'autonomia scolastica, che trova il suo momento più importante nella definizione e attuazione del piano dell'offerta formativa triennale;
- che l'obiettivo del documento è fornire una chiara indicazione sulle modalità di elaborazione, i contenuti indispensabili, gli obiettivi strategici, le priorità, gli elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione, che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, e sugli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente;
- che è compito del Collegio dei docenti elaborare il PTOF tenendo conto delle direttive espresse dal Coordinatore Didattico e dal Gestore,

EMANA

Ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente Atto d'indirizzo per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione per la scuola paritaria Seghetti.

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- Caratteristiche principali della scuola
- Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- Risorse professionali

1.1 LA STORIA DELL'ISTITUTO

L'Istituto "Figlie del Sacro Cuore di Gesù" fu fondato a Bergamo nel 1831 da Santa Teresa Verzeri.

La sua presenza a Verona inizia il 24 ottobre 1907, attraverso la collaborazione con l'istituzione scolastica fondata da mons. Giuseppe Seghetti, sacerdote della Chiesa veronese, nel 1826 con lo scopo di provvedere all'educazione religiosa e civile della gioventù delle classi medie ed elevate della città.

Nella primavera del 1908 l'istituto trova collocazione nella prestigiosa e centrale sede di Piazza Cittadella, dove alla scuola media ed elementare si aggiunse l'istituto magistrale nel 1937.

Con la fine del secondo conflitto mondiale si estendono le attività scolastiche: negli anni '50 vengono fondati l'Istituto Commerciale, chiuso poi nel 1972, e l'Istituto professionale per segretarie e corrispondenti in lingue estere, sostituito nel 1964 dall'Istituto Tecnico per periti aziendali e corrispondenti in lingue estere. Oggi l'Istituto Figlie del Sacro Cuore di Gesù – Seghetti, scuola cattolica pubblica, non statale, paritaria dal 2001 (D.M. 28/02/01) ha attivato percorsi scolastici prima E.R.I.C.A. NEL 2000 diventato poi R.I.M. (Relazioni internazionali marketing) nel 2010 insieme al Liceo della Comunicazione con più opzioni (sociale, sportivo, culturali, ambientali) nel 2002 espanso nel 2010 con il Liceo delle Scienze Umane tradizionali e con l'opzione economico-sociale e nel 2014 con il Liceo Scientifico Sportivo.

1.2 PRINCIPI ISPIRATORI

La Scuola Cattolica "Seghetti" riconosce, assume e trasmette alcuni valori fondamentali legati alla visione cristiana di Santa Teresa Verzeri, Fondatrice dell'Istituto FSCJ. L'azione educativa, per Santa Teresa, ha senso solo partendo dal presupposto che, in quanto immagine e somiglianza di Dio, **la persona non può che essere concepita nella sua sacralità, figlio di Dio, unico e irripetibile**. È per questo che **educare è "un ministero altissimo e divino"**. S. Teresa paragonava l'opera dell'educatore a quella paziente e solerte del saggio agricoltore che sa scrutare i segni del tempo, la qualità del terreno, le possibilità della semente e poi attende fiducioso da Dio e dalle pianticelle il frutto di quella crescita che lui ha soltanto "servito". La forza per assolvere il compito educativo viene da Dio e noi educatori dobbiamo svolgerlo **animati dalla carità, "come buoni amministratori della multiforme sapienza divina."** Coniugando le Norme Generali per la Scuola Paritaria e la tradizione educativa dell'Istituto, la Scuola promuove lo sviluppo delle capacità e delle abilità dell'alunno e attiva il processo dell'apprendimento che arricchisce creativamente il suo personale modo di essere nel mondo. Nel processo educativo/didattico e nell'elaborazione dei Piani di studio, le discipline scolastiche diventano strumento di formazione e di educazione integrale della personalità.

1.3 SISTEMA PREVENTIVO

Il sistema preventivo condensa i principi pedagogici di S.Teresa Verzeri sui quali si basa il suo progetto educativo indirizzato allo sviluppo della responsabilità personale degli alunni. Attingendo alla sorgente della carità teologale, il sistema preventivo vuole accompagnarne la crescita dei ragazzi facendo appello, non alle costrizioni ma alle risorse dell'intelligenza, del cuore e del desiderio di Dio che ogni uomo porta nel profondo di sé stesso. Associa in un'unica esperienza di vita educatori e giovani, in un clima di famiglia, di fiducia e di dialogo. Imita la pazienza di Dio, incontrando i giovani al punto in cui si trova la loro maturità e la loro libertà. Li accompagna perché sviluppino solide convinzioni e siano progressivamente responsabili nel delicato processo di crescita della loro umanità e della loro fede. Nell'atto educativo, secondo Teresa Verzeri, è importante che l'insegnante tenga presente l'indole, il carattere, le potenzialità e la situazione di vita di ciascun giovane. Per l'insegnante ogni singolo allievo è importante e nessuno è escluso, non devono esserci difficoltà che scoraggiano e tutto ciò che viene fatto non ha altri motivi se non il bene dell'allievo.

Il sistema preventivo possiede l'arte di far crescere i giovani a partire dall'«interno», facendo leva sulla loro libertà personale, conquistandone i cuori e invogliandoli con gioia verso il bene, preparandoli al domani attraverso una solida formazione del carattere e della dimensione intellettuale. Incentrato sulla formazione di una condotta responsabile per mezzo della prevenzione, non reprime comportamenti, ma crea condizioni di ricerca e di realizzazione di ciò che è buono.

1.4 TEMA EDUCATIVO TRIENNALE

INSIEME PER COSTRUIRE...RELAZIONI

Il tema educativo per il prossimo triennio vede le premesse nell'affermazione che l'essere umano è strutturalmente relazionale e nella convinzione del "lògos" - pensiero e parola, per condividere che l'essere umano si raccoglie in unità attraverso il pensiero e si raccoglie in comunità attraverso parole e gesti. La vita umana reca in sé un profondo richiamo alla composizione, all'unificazione, al "NOI".

1.5 LA COMUNITÀ EDUCANTE

La Scuola è un'istituzione che affianca la famiglia nell'opera educativa a favore delle giovani generazioni. È una comunità educante all'interno della quale interagiscono varie componenti e risorse:

DOCENTI

Il Collegio Docenti esprime le sue intenzionalità educative condividendo la proposta educativa/carismatica della Scuola in linea con il carisma e la tradizione dell'Istituto. L'attività del Collegio Docenti fa leva su alcuni valori di fondo quali:

- *la professionalità*, che comporta l'interazione tra una preparazione disciplinare-metodologica seria, continuamente aggiornata e qualificata, e la capacità di gestire in modo costruttivo le dinamiche del gruppo classe;
- *la collegialità*, che conferisce unitarietà alla proposta culturale, nel rispetto della struttura propria della disciplina e delle scelte di ogni insegnante. Tale funzione sostiene le scelte educative, definisce compiti e responsabilità in un clima di dialogo e disponibilità; facilita la valutazione e la verifica del lavoro svolto;
- *la relazione educativa*: stimola gli alunni a scoprire e a sviluppare le proprie attitudini e ad assumere atteggiamenti di responsabilità, accoglienza e collaborazione.

Nella convinzione che l'educazione comporta l'interazione tra i ragazzi e gli insegnanti e che questi ultimi devono essere un punto di riferimento autorevole per gli alunni e per i genitori, la Scuola si preoccupa che ogni insegnante:

- *abbia un serio profilo umano, culturale e professionale;*
- *possieda i contenuti della disciplina di sua competenza;*
- *coltivi l'attitudine al dialogo e alla relazione.*

ALUNNI

Coinvolta direttamente nel percorso formativo, la Scuola ha il compito di aiutare gli alunni a rendere unitaria l'esperienza del sapere attraverso una proposta culturale che tenga conto della:

- *dimensione personale*

promuovendo lo sviluppo di personalità capaci di decisioni libere di fronte ai molteplici condizionamenti della realtà sociale;

- *dimensione sociale*

realizzando una comunità educativa nella quale ogni alunno possa sperimentare relazioni con adulti e coetanei,

caratterizzate da serenità, aiuto, amicizia e confronto, superamento di forme di protagonismo e competizione;

- *dimensione culturale*

promuovendo negli alunni la capacità di osservare, sperimentare, ricercare e gustare il bello, la passione per la verità, pur avvertendo la fatica della continuità nell'impegno e nello studio;

- *dimensione religiosa*

proponendo itinerari di educazione alla fede, attraverso l'annuncio, la conoscenza e l'esperienza di vita cristiana in un clima di reciproco aiuto;

- *dimensione progettuale*

orientando i ragazzi alla scoperta e alla realizzazione del proprio progetto di vita, nel rispetto dei doni e dei talenti di ciascuno.

GENITORI

All'atto dell'iscrizione, la famiglia stabilisce con la Scuola una "alleanza educativa" e un "patto di corresponsabilità educativa" che si esplicitano attraverso:

- *la conoscenza e l'accettazione delle finalità e delle proposte educative-culturali della Scuola;*
- *la partecipazione agli incontri personali con i docenti e con il Coordinatore, alle Assemblee di Classe, ai Consigli di Classe e ai momenti formativi proposti dalla Scuola;*
- *il dialogo costruttivo e propositivo con la realtà scolastica;*
- *la corresponsabilità educativa nei confronti delle attività proposte e vissute dalla scuola.*

La Scuola si avvale delle forme di partecipazione previste dallo Statuto degli Organi Collegiali.

COMUNITÀ RELIGIOSA

Nell'edificio scolastico vive la Comunità religiosa delle Figlie del Sacro Cuore di Gesù che è parte fondativa e integrante della comunità educativa: nella diversificazione dei compiti e dei ruoli, essa garantisce la trasmissione del carisma attraverso la testimonianza e una presenza vigile e attiva delle singole suore che sono a servizio dell'educazione dei bambini, ritenuta da Santa Teresa Verzeri Fondatrice dell'Istituto, "ministero altissimo e divino".

EDUCATORI SCOLASTICI

Coadiuvano i docenti nell'azione formativa degli alunni, con particolare riguardo alla loro sorveglianza ed assistenza durante la mensa e la relativa ricreazione.

1.6 ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Il bacino d'utenza dell'Istituto "Figlie del Sacro Cuore di Gesù – Seghetti" non è limitato solo al territorio del Comune di Verona, ma comprende in buona parte i comuni limitrofi della provincia. Del resto la posizione centrale della scuola alleggerisce non poco il disagio dei trasferimenti quotidiani. La realtà socio-economica veronese rientra nell'ambito generale di quell'area geografica qualificata come Nord-Est, in cui la piccola e media impresa e il commercio riescono a proiettare il mercato nell'economia dei paesi esteri. La combinazione dei vari elementi contemporanei e tradizionali determinano una società poliedrica e complessa da cui l'esigenza di servizi potenziati, diversificati e innovativi.

L'evoluzione aziendale, sempre più spinta verso soluzioni tecnologiche avanzate, si colloca certamente nell'ambito del terziario che richiede personale preparato e qualificato. L'economia in Veneto ha trovato un'efficace integrazione con la tradizione agricola che ha saputo innovarsi tanto nel settore vitivinicolo quanto in quello dell'allevamento. Anche il terzo settore del no-profit è in piena espansione con una serie di associazioni, onlus, cooperative vivaci e originali. Importante è anche l'espansione dell'università scaligera con l'istituzione di nuovi corsi universitari e una richiesta sempre maggiore di servizi sociali degli Istituti ospedalieri e delle cliniche. La peculiare risorsa artistico-culturale conferma la città di Verona come modello culturale riconosciuto e per questo dichiarata patrimonio UNESCO

1.7 CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

La Scuola si impegna a rispondere alle specifiche istanze di carattere educativo - culturale attuali, come l'esigenza di riscoprire attraverso la cultura, lo studio rigoroso ed il lavoro svolto con professionalità, la propria personale dignità per favorire e sostenere gli alunni nella costruzione di un progetto di vita in un quadro di riferimento valoriale, unitario e coerente. Oggi la realtà complessa e piena di contraddizioni, è una vera sfida alla conoscenza. Per affrontare tale complessità non basta semplicemente giustapporre frammenti di saperi diversi ma occorre trovare il modo per farli interagire all'interno di una nuova prospettiva, in particolare attraverso i pilastri degli apprendimenti di base, cioè le otto competenze chiave europee e in aderenza ai contenuti e ai traguardi fissati nelle Indicazioni Nazionali per il primo ciclo d'istruzione. Oggi l'Istituto Figlie del Sacro Cuore di Gesù – Seghetti, scuola cattolica, pubblica e non statale, paritaria dal 2001 (D.M. 28/02/01), inserito nel sistema nazionale di istruzione, si basa sulla collaborazione di religiosi e laici impegnati a formare gli alunni in un percorso di crescita umana e spirituale attraverso la trasmissione del sapere e l'attuazione di esperienze significative.

Il Piano dell'Offerta Formativa è "il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale" del nostro Istituto, pertanto dichiara le linee guida e le scelte della progettazione curricolare, extra - curricolare, educativa ed organizzativa che lo contraddistinguono. La proposta formativa fa riferimento alle indicazioni culturali, argomentative e operative contenute nella Direttiva Ministeriale n° 68 del 3 agosto del 2007. Come previsto dalla Legge 107/2015, si sviluppa in un'ottica triennale, ma è rivedibile annualmente. Esso indica la volontà di rispondere a precisi bisogni formativi, di valorizzare le risorse umane e professionali della Scuola, attraverso un rapporto costruttivo e collaborativo con le Famiglie, gli Enti Locali, in particolare le Amministrazioni Comunali, le Agenzie educative e le Associazioni presenti sul Territorio. Tale Piano è stato approvato dal Gestore, assunto dal Consiglio di Istituto e recepito dai singoli Collegi Docenti nel mese di Ottobre 2018. Depositato nelle rispettive Direzioni, pubblicato sul sito della scuola e sul portale "Scuola in chiaro".

1.8 RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

L'Istituto Seghetti è dotato di:

- ☆ lim o videoproiettore in ogni aula
- ☆ laboratori informatica
- ☆ laboratorio scientifico
- ☆ laboratorio linguistico
- ☆ aula musica
- ☆ aula disegno
- ☆ teatro
- ☆ biblioteca/videoteca
- ☆ palestra
- ☆ piastra polivalente coperta
- ☆ 1 teatro
- ☆ 1 mensa con cucina interna
- ☆ sale conferenze
- ☆ ambulatorio infermieristico
- ☆ chiesa

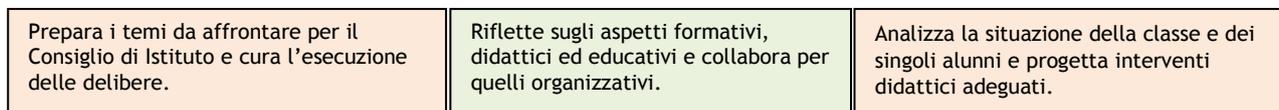
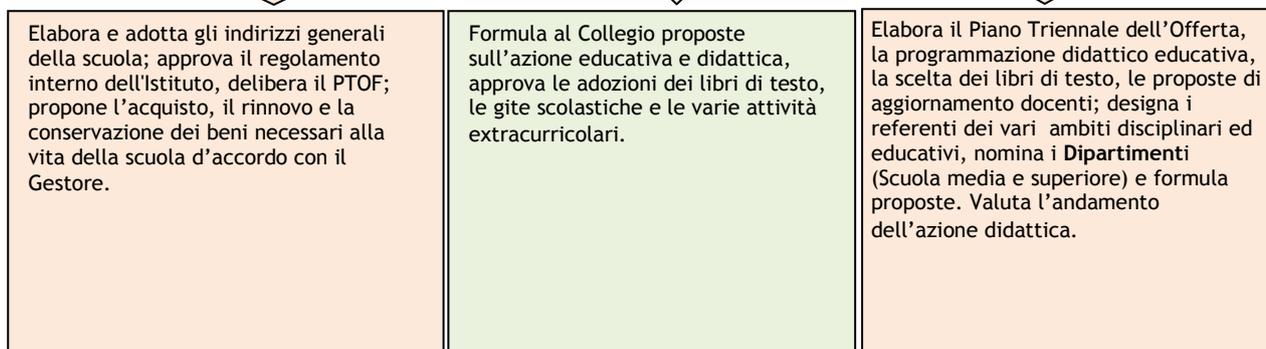
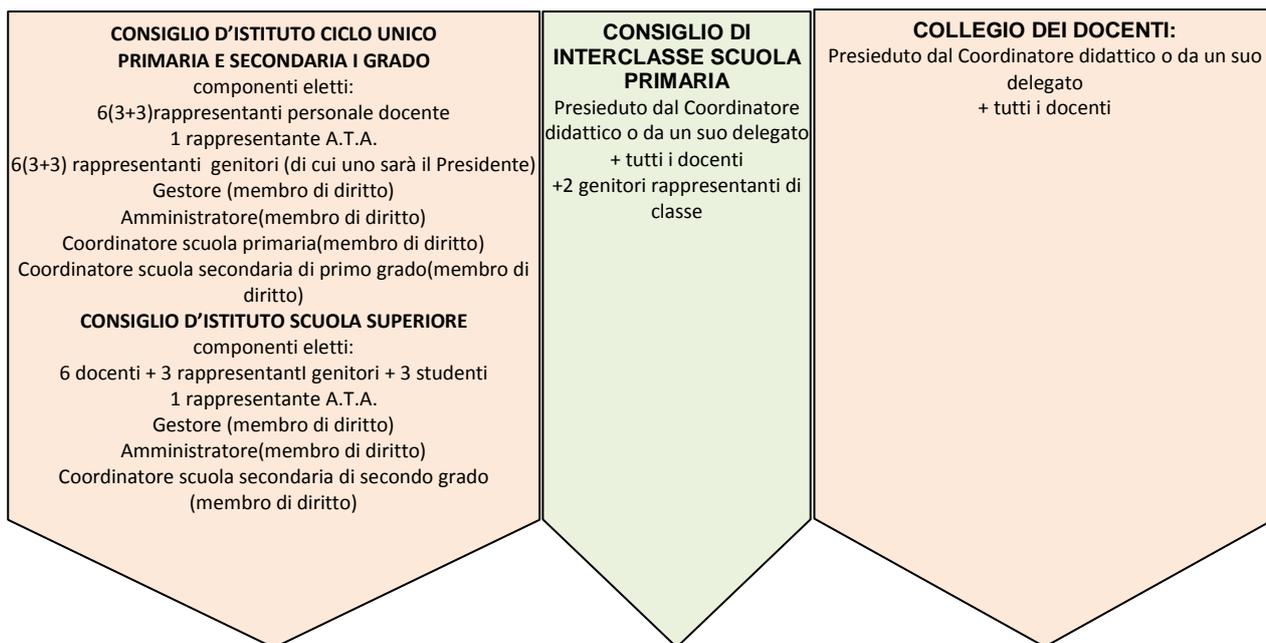
1.9 RISORSE PROFESSIONALI

Tutti gli insegnanti sono laureati e in massima parte abilitati. L'età media degli insegnanti è compresa tra i 30 e i 40 anni e ciò permette loro di essere in maggior sintonia con i propri allievi creando relazioni interpersonali più spontanee. La presenza di tre Coordinatori didattici favorisce il confronto e la condivisione nella scelta delle linee guida dell'istituto e permette che ciascuno si concentri con maggior efficacia sui singoli gradi di istruzione. Le scelte dal punto di vista didattico sono frutto di condivisione con la Comunità educante e il Gestore, quelle di natura economico- finanziaria, sono vincolate al solo parere del Gestore dell'istituto. La scuola accoglie tutti e si adopera per garantire il successo formativo dei propri studenti in conformità con lo stile educativo che la connota come scuola cattolica. Sostiene il percorso scolastico di tutti gli alunni garantendo ad ognuno il successo formativo con una didattica individualizzata secondo bisogni e potenzialità. Riconosce stili cognitivi diversi segnalando quando un alunno necessita di un tempo scuola diverso dall'offerta formativa proposta.

Nell'Istituto vi è un RESPONSABILE DELLA SICUREZZA rappresentato dal Gestore pro tempore FSCJ che collabora con il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione dell'Istituto in materia di prevenzione e sicurezza. Ogni anno vengono pianificate le prove d'evacuazione previste per legge. L'Istituto propone periodicamente corsi di formazione in materia di sicurezza sia di carattere generale che specifico tenendo conto del Documento di Valutazione dei Rischi e della normativa vigente.

Entrato in vigore il REGOLAMENTO UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, l'istituto ha provveduto alla nomina del DPO e all'adeguamento di tutta la modulistica nel rispetto di quanto previsto da tale regolamento.

Gli ORGANI COLLEGIALI sono organismi di governo e di gestione delle attività scolastiche a livello territoriale e d'Istituto e sono così costituiti:



LE SCELTE STRATEGICHE

- Obiettivi formativi prioritari
- Principali elementi di innovazione

La scuola ha realizzato un curriculum d'istituto e promuove progetti di ampliamento dell'offerta formativa. Esso prevede la declinazione delle suddette competenze per ogni disciplina e in senso trasversale. I traguardi di competenza vengono ampiamente certificati sia al termine della scuola primaria che secondaria di I grado.

Nella maggioranza delle aule vi sono lavagne interattive multimediali a supporto della didattica. Gli alunni possono usufruire di biblioteca di classe, aule di informatica/lingue straniere, di musica, di arte oltre a un teatro per rappresentazioni e di un laboratorio scientifico. Sono presenti insegnanti madrelingua anche per momenti di apprendimento cooperativo. L'Istituto organizza progetti di accoglienza per i nuovi iscritti e di continuità con la scuola secondaria di primo grado; aderisce inoltre a progetti territoriali. Accoglienza degli alunni in orario pre e post scolastico offrendo anche attività didattiche pomeridiane tenute da docenti curricolari e corsi ludico-ricreativi. La nostra scuola non ha una percentuale rilevante di stranieri e non realizza attività specifiche di accoglienza per studenti non italofoni.

FINALITA' EDUCATIVE

Obiettivo della scuola è quello di trasmettere contenuti e sviluppare capacità operative ed espressive. A tale scopo fornisce gli strumenti necessari affinché lo studente diventi un soggetto competente, in grado di utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite per affrontare le diverse situazioni in modo autonomo e consapevole.

La Scuola Primaria vuole realizzare le seguenti finalità:

1. Promuovere la prima alfabetizzazione culturale attraverso l'organizzazione dei vari linguaggi finalizzati al sapere, al saper fare, al saper essere e al saper divenire; realizzare le conoscenze e le abilità di base che valorizzino le risorse dell'intelligenza in tutte le sue espressioni, per uno sviluppo pieno della personalità.
2. Formare la persona e il cittadino nel quadro dei principi affermati dalla Costituzione della Repubblica Italiana e dalle direttive della Comunità Europea.
3. Valorizzare e formare alla dimensione etico-religiosa.
4. Valorizzare le capacità relazionali.
5. Favorire l'autovalutazione degli apprendimenti.
6. Incoraggiare l'apprendimento collaborativo.
7. Imparare a conoscere e gestire le proprie emozioni.
8. Educare all'apertura e alla tolleranza nei confronti della diversità.

OBIETTIVI GENERALI DEL PROCESSO FORMATIVO (L.107/2015)

Secondo quanto previsto dalla riforma scolastica l'apprendimento educativo che si compie nel primo ciclo di istruzione è una tappa importante nella maturazione della personalità e del proprio "progetto di vita" e pone le basi per i traguardi educativi, culturali e professionali perseguiti.

L'obiettivo generale è favorire la formazione relazionale, cognitiva, creativa della persona, in particolare

- IDENTITA' Aiutare l'alunno a rendersi consapevole della propria identità, valorizzando l'unicità di ciascuno.
- AUTONOMIA Avviare nel bambino l'autonomia operativa e di pensiero.
- RELAZIONE/COMUNICAZIONE Promuovere l'ambiente scuola come luogo positivo ed accogliente.
- MOTIVAZIONE/ SENSO DELL'APPRENDERE Promuovere il successo formativo di tutti gli alunni.
- CONOSCENZE Formare ogni persona sul piano cognitivo e culturale.
- IMPARARE AD IMPARARE Fornire gli strumenti per imparare ad apprendere, favorendo l'acquisizione di un metodo di studio.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Gli obiettivi di apprendimento individuano campi del sapere, conoscenze e abilità ritenuti indispensabili al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze.

Si riporta di seguito la definizione ufficiale delle otto competenze chiave (Raccomandazione del Parlamento Europeo 18.12.2006)

- Comunicazione nella madrelingua
- Comunicazione nelle lingue straniere
- Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia
- Competenza digitale
- Imparare ad imparare
- Competenze sociali civiche
- Spirito di iniziativa e imprenditorialità
- Consapevolezza ed espressione culturale

2.1 OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI

Obiettivi formativi individuati come prioritari tra:

- a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento alla lingua inglese attraverso l'introduzione del conversatore madre lingua che insieme alla materia inglese curricolare potenzia l'apprendimento con quattro ore la settimana;
- b) miglioramento delle competenze logico-matematiche attraverso attività di recupero o potenziamento per fasce di livello in cooperative learning per classi terze, quarte, quinte con prove tipo INVALSI, attività ludiche logiche, recupero di alcune competenze base specifiche della disciplina e progetto coding con particolare riguardo al pensiero computazionale;
- c) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport attraverso partecipazione a giornate sportive indette dalla Regione Veneto e il consumo di merenda sana ed equilibrata offerta dalla scuola;
- d) accoglienza di alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore;
- e) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva ed in continuità con le scuole medie attraverso una serie di laboratori offerti in particolare alle classi quarte.

METODOLOGIE E VALUTAZIONI

METODOLOGIE DIDATTICHE

L'apprendimento avviene attraverso il metodo tradizionale della lezione frontale, del cooperative learning e attività ludico-narrative, sperimentali, manipolative, artistiche e musicali.

In ambito metodologico la nostra scuola intende operare:

- Partendo da esperienze concrete come stimolo per la motivazione ad apprendere
- Promuovendo l'operatività affinché il bambino diventi un costruttore attivo del proprio sapere
- Insegnando ad argomentare i procedimenti risolutivi e le strategie adottate
- Valorizzando l'errore come spunto di riflessione e costruzione di nuovo sapere
- Sviluppando il pensiero critico e favorendo la consapevolezza del proprio apprendimento

VALUTAZIONE

Per la valutazione, la nostra scuola segue le indicazioni e utilizza gli strumenti ministeriali riservandosi di adattarli alle proprie esigenze. Si sottolinea, innanzitutto, che i criteri essenziali di riferimento per la valutazione degli alunni sono:

- la finalità formativa;
- l'accuratezza, la trasparenza e l'equità;
- la coerenza con gli obiettivi di apprendimento previsti dai piani di studio;
- la considerazione sia dei processi di apprendimento sia dei loro esiti;

- la valenza informativa.

Agli insegnanti competono la responsabilità della valutazione e la cura della documentazione, nonché la scelta dei relativi strumenti, nel quadro dei criteri deliberati dagli organi collegiali; la scuola vuole promuovere la partecipazione e la corresponsabilità educativa delle famiglie nella distinzione di ruoli e funzioni e l'informazione chiara e tempestiva agli alunni. Pertanto sarà nostro compito esplicitare:

1. Gli strumenti e le modalità di valutazione;
2. I criteri di valutazione delle discipline;
3. I criteri per l'attribuzione del giudizio finale nel documento di valutazione;
4. I criteri per la valutazione del comportamento
5. La certificazione delle competenze

La valutazione è relativa ai percorsi educativo-didattici indicati nel documento di valutazione Ministeriale. La definizione dei criteri, degli indicatori, degli strumenti, dei tempi, delle modalità è concordata dal Collegio Docenti. La valutazione tiene conto del punto di partenza di ogni alunno, delle sue capacità, dell'impegno e della collaborazione alla riuscita del progetto di autorealizzazione.

Scansione periodica della valutazione

- *in itinere*: la valutazione formativa viene usata lungo il percorso curricolare per individuare se l'alunno ha raggiunto la padronanza degli obiettivi stabiliti a livello intermedio,

- *alla fine del primo quadrimestre e alla fine dell'anno scolastico*: la valutazione sommativa, periodica e annuale, esprime un giudizio di valore sull'apprendimento scolastico e sul livello globale di maturazione.

STRUMENTI E MODALITÀ DI VALUTAZIONE

La valutazione diagnostica, formativa e finale coinvolge sia il singolo insegnante nella scelta degli strumenti e delle modalità di valutazione, sia gli insegnanti facenti parte della équipe pedagogica che collegialmente ne elaborano la sintesi. I momenti di verifica in itinere confluiscono poi nel documento di valutazione consegnato quadrimestralmente alle famiglie. L'attribuzione del voto relativo agli apprendimenti sarà la sintesi dell'insieme delle osservazioni sul percorso formativo di ogni alunno.

2.2 PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

PROGETTO ACCOGLIENZA

L'anno scolastico si apre con l'accoglienza ai bambini della classe prima, perché soltanto attraverso la relazione nascono l'amicizia, la conoscenza delle differenze e la cooperazione.

Il Progetto Accoglienza della Scuola Primaria prende in considerazione diversi aspetti: il contesto (strutturazione degli spazi a disposizione per il lavoro), la formazione dei gruppi, il processo d'apprendimento, il vissuto personale (le emozioni, le attese, le esperienze...)

Nasce così l'idea di progettare un'attività legata all'Educazione ambientale e correlata alla lingua italiana, all'Educazione all'immagine e all'Obiettivo Formativo della scuola.

Tali attività si inseriscono trasversalmente in altri ambiti disciplinari, promuovendo il raggiungimento di obiettivi comuni:

- imparare che l'altro è come noi: educare alla solidarietà;
- crescere in umanità: scoprirsi come persone uniche ed originali.
- imparare a preservare fin da piccoli l'ambiente.

PROGETTO LINGUA INGLESE - LABORATORIO DI CONVERSAZIONE

Il laboratorio, tenuto dall'insegnante di madrelingua, è concepito per ampliare le proprie conoscenze lessicali e sviluppare le abilità di comprensione e produzione orale.

Gli alunni sono coinvolti emotivamente in un'atmosfera di cooperazione e divertimento (Cooperative Learning) e l'impiego di diversi approcci multisensoriali soddisfano gli stili cognitivi diversi degli studenti (apprendimento visivo, uditivo, cinestesico, etc).

Il metodo comunicativo usato intende sviluppare la flessibilità cognitiva coinvolgendo la personalità dei bambini (The Personality Approach)

Per :

- favorire la familiarità con i suoni della lingua straniera;
- potenziare atteggiamenti di apertura alla comunicazione nelle sue varie forme, dalla forma linguistica a quella gestuale;

- incoraggiare l’instaurarsi di un clima positivo e di agio nelle relazioni tra pari;
- favorire l’autostima nelle proprie capacità;
- creare contesti significativi d’apprendimento intessuti sui reali vissuti dagli alunni.
Attraverso giochi di squadra, di gruppo e a coppie; canzoni; dialoghi e interviste; uso di supporti audio-visivi e multimediali (computer e lavagna interattiva) come base di riferimento per dialoghi monitorati;

PROGETTO CERTIFICAZIONE LINGUISTICA

È possibile per gli alunni della classe 4^a sostenere nel mese di maggio l’esame Starters presso Cambridge School. Questo esame rappresenta il primo passo per la costruzione del PEL (Portfolio Europeo delle Lingue); il certificato di valutazione che i ragazzi ricevono è valido a livello internazionale. L’esame si riferisce alle prove di Listening, Reading, Writing e Speaking.

PROGETTO CONTINUITÀ

Il Progetto continuità nasce dalla necessità di garantire all'alunno un percorso formativo organico e completo che valorizzi le competenze già acquisite e che cerchi di prevenire, per quanto possibile, le difficoltà che spesso si riscontrano nei passaggi tra i diversi ordini di scuola. Le forme e le modalità per attuare questo progetto comportano l’elaborazione di piani d’intervento intesi come progettazione di attività didattiche che garantiscano il raccordo fra i vari tipi di scuola. Secondo quest’ottica la Commissione Continuità, composta da insegnanti della Scuola Primaria e Secondaria di 1° grado, predispone attività comuni, significative dal punto di vista della relazione e della motivazione, rivolte agli alunni ed alle alunne della classe quarta e quinta della scuola primaria e del primo anno della scuola secondaria. Queste attività sono gestite dagli insegnanti della scuola media, in compresenza con l’insegnante prevalente, con i seguenti obiettivi:

1. aiutare lo sviluppo personale dell'alunno dall'infanzia alla preadolescenza;
2. dare semplici indicazioni per affrontare in modo sereno, ma consapevole il passaggio;
3. favorire la conoscenza e la socializzazione tra alunni e insegnanti dei diversi ordini;
4. confrontare metodologie ed esperienze educative tra i diversi ordini di scuola;
5. sottolineare gli aspetti simili e quelli diversi dal punto di vista metodologico e didattico tra i diversi ordini di scuola.

LABORATORIO “METODO DI STUDIO”(RIVOLTO ALLE CLASSI III-IV-V PER TUTTO L’ANNO SCOLASTICO)

La scuola ritiene che i compiti svolti a casa siano, per l’alunno, un valido aiuto per la riflessione personale, per il consolidamento delle conoscenze delle attività proposte in classe e per l’autovalutazione delle competenze acquisite. Le insegnanti attraverso il laboratorio aiuteranno gli alunni a gestire i compiti e l’organizzazione dello studio in modo via via sempre più autonomo, con l’uso di mappe concettuali o schemi di riferimento anche su tablet.

PROGETTO TEATRO CURRICOLARE

La pedagogia dell’Istituto radicata nel sistema preventivo ritiene che favorire la crescita di un individuo passi dal sapere ma soprattutto dall’essere nelle dimensioni della mente e del cuore. Il teatro è uno spazio nel quale poter costruire mondi, condividere fantasie, liberare la propria creatività. Al tempo stesso è un’opportunità formativa, un’occasione di crescita personale, uno strumento potente attraverso il quale sviluppare le proprie capacità percettive, rinforzare le proprie competenze sociali, accrescere le proprie possibilità comunicative.

Il teatro diventa il contenitore nel quale potenziare il piano cognitivo, affettivo e motorio. Il laboratorio teatrale quindi diventa utile per migliorare le relazioni con se stessi e con gli altri.

Il teatro ha l’ambizione di aiutare i bambini ad intraprendere un processo di crescita e di costruzione della propria identità, favorendo lo sviluppo delle proprie potenzialità corporee, linguistiche, sensoriali ed espressive in genere. Può inoltre far affiorare lati caratteriali nuovi e spesso insospettati, facendo emergere e rafforzando la parte creativa presente in ognuno di noi. Il teatro si presenta quindi come utile strumento perché regala la possibilità di sperimentare il giusto equilibrio tra creatività e razionalità, libera espressione e tecnica, immedesimazione e astrazione, facendo vivere attraverso il gioco e il divertimento i delicati racconti del nostro mondo interiore. Il gioco teatrale si colloca alla radice della formazione dell’individuo. Il gioco diventa “una forma di realtà speciale e protetta in cui è possibile sperimentare” (Grainger). Un laboratorio teatrale non crede nei protagonismi, nella competizione, nella logica del “più bravo”, il teatro richiede fiducia, complicità, ironia, aiuto, verità; ha bisogno di regole, confini e limiti.

EDUCAZIONE ALL’AFFETTIVITA’ - PROGETTO EMOZIONI

La Scuola Primaria quando dichiara che “*la finalità del primo ciclo è la promozione del pieno sviluppo della persona*”, sottolinea che “*la scuola favorisce lo sviluppo delle capacità necessarie per imparare a leggere le proprie emozioni e a gestirle...*” Considerato poi che il “*compito specifico del primo ciclo è quello di promuovere l’alfabetizzazione di*

base...Ai bambini e alle bambine che la frequentano va offerta l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose e di acquisire i saperi irrinunciabili".

La Scuola Primaria, con la presenza della psicologa dell'Istituto, declina in tutte le classi la tematica sopra esposta proponendo attività legate all'espressione personale ed allo sviluppo armonico delle proprie emozioni.

PROGETTO CODING

Il progetto "Programma il Futuro" del MIUR, ispirato da iniziative simili negli Stati Uniti, vuole introdurre il concetto di pensiero computazionale nel mondo della scuola, con l'obiettivo di sviluppare le capacità di problem solving che sono caratteristiche dell'informatica, quali ad esempio la capacità di analizzare e organizzare i dati del problema in modo logico; rappresentare tali dati tramite opportune astrazioni; automatizzare la risoluzione del problema definendo una soluzione algoritmica; generalizzare il processo di risoluzione del problema per poterlo trasferire ad un ampio spettro di altri problemi. Il modo più semplice e divertente per sviluppare il pensiero computazionale è attraverso la programmazione (coding) in un contesto di gioco. Questo è permesso da un software di programmazione grafica quale ad esempio Scratch di facile installazione.

L'OFFERTA FORMATIVA

- Traguardi attesi in uscita
- Insegnamenti, quadri orario e regolamento
- Iniziative di ampliamento curricolare
- Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

3.1 TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni. Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese. Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà. Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche. Usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni. Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni.

Ha cura e rispetto di sé, assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Dimostra spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

3.2 INSEGNAMENTI, QUADRI ORARIO, REGOLAMENTO E PATTO DI CORRESPONSABILITA' EDUCATIVA

- * nel primo quadrimestre 8 ore +1 ora di laboratorio teatrale
- ** insegnamento svolto anche in altre discipline
- *** comprensive di un'ora dedicata al "metodo di studio"

CLASSI	I	II	III	IV	V
MATERIE					
Italiano	9*	9*	7	7	7
Matematica	7	7	7	7	7
Storia	1	1	2	2	2
Geografia	1	1	1	1	1
Scienze	1	1	1	1	1
Tecnologia e Informatica **	1	1	1	1	1
Inglese	2	2	2	2	2
Religione	2	2	2	2	2
Arte e Immagine	1	1	1	1	1
Musica	1	1	1	1	1
Scienze motorie	2	2	2	2	2
Laboratorio teatrale			1	1	1
Conversazione inglese	2	2	2	2	2
TOTALE ORE	30	30	30***	30***	30***

REGOLAMENTO

Le linee educative proprie dell'Istituto (ampiamente illustrate nel Piano dell'Offerta Formativa P.T.O.F.), prevedono un effettivo impegno di partecipazione e di seria collaborazione da parte delle famiglie. Ciò si realizza anche nella condivisione delle seguenti regole disciplinari:

ORARIO

Pre-scuola 7.30 – 8.25

Inizio lezioni: ore 8.30

Pausa pranzo e intervallo 12.10 – 13.55 – le classi scendono in mensa con orari distinti

Termine delle lezioni 15.50

LIBRETTO PERSONALE

E' lo strumento idoneo per tutte le comunicazioni tra la scuola e la famiglia (Avvisi, assenze, ritardi, giustificazioni, richiami disciplinari). Deve essere sempre in cartella e controllato giornalmente dalla famiglia.

ENTRATA

Per i genitori della classe prima è consentito accompagnare i propri figli fino in sala-teatrino per tutto il mese di settembre per favorire un inserimento graduale nel nuovo ambiente scolastico e una maggiore autonomia dell'alunno.

Con l'inizio di ottobre, tutti i genitori consegnano il proprio figlio al responsabile del portone e gli alunni sono tenuti ad essere in teatrino **entro le 8.25** ora in cui, con l'insegnante, saliranno in aula. Si raccomanda la massima puntualità.

Dalle ore 8.40 l'entrata è considerata "ritardo"; l'alunno potrà entrare dall'ingresso principale/portineria con giustificazione scritta sul Libretto Personale e verrà accompagnato in classe da personale scolastico. **Ai genitori è consentito l'accesso solo agli uffici amministrativi. Per motivi di sicurezza, non è consentito entrare nel cortile della scuola con l'auto.**

USCITA

L'uscita è prevista tra le **15.50 e le 16.00**. Gli alunni vengono consegnati ai genitori o a persone in possesso di delega scritta depositata in Segreteria (massimo quattro nominativi). In casi eccezionali è possibile il ritiro dell'alunno da parte di un genitore della classe **solo** previo avviso scritto sul Libretto Personale. **I genitori sono invitati a non sostare nell'androne e ad aspettare i propri figli all'esterno dell'Istituto.** L'Istituto declina ogni responsabilità dopo la consegna dei bambini.

ENTRATA/USCITA FUORI ORARIO

Agli alunni è consentito entrare/uscire dalla scuola fuori dall'orario prestabilito solo e per comprovata necessità con giustificazione scritta dal medico/specialista. In un altro caso, gli alunni possono entrare entro e non oltre le ore **9.30** con giustificazione scritta sul Libretto Personale. Per non disturbare lo svolgimento delle lezioni, gli alunni possono lasciare la scuola a partire dalle ore **11.30** fino alle ore **15.00** in orari così ripartiti: alle **11.30; 12.30; 13.00; 14.00; 15.00**. Tale richiesta deve essere consegnata all'insegnante della prima ora.

DIMENTICANZE

Per far crescere i bambini in modo sempre più autonomo, si raccomanda ai genitori di non supplire ad eventuali dimenticanze evitando di consegnare in portineria materiale scolastico, abbigliamento e merende. **Gli alunni, dopo esser stati accompagnati al portone d'uscita, non possono tornare in aula per recuperare materiale o indumenti dimenticati poiché i locali sono privi della necessaria vigilanza.**

ASSENZE

Ogni assenza dalle lezioni va giustificata per iscritto sul Libretto Personale. Si invitano le famiglie a comunicare **tempestivamente** eventuali casi di pediculosi, parassitosi e malattie infettive. La riammissione per assenza da malattia è regolata dalle seguenti disposizioni sanitarie:

- Assenza per **malattia infettiva**: è necessario il certificato medico;
- Assenza per **malattia non infettiva e superiore ai 5 giorni** (comprensivi di eventuali festività): è necessario il certificato medico.

Le assenze diversamente motivate vanno comunicate anticipatamente all'insegnante prevalente o titolare e comunque giustificate il giorno successivo sul Libretto Personale. Le insegnanti non forniscono i compiti agli alunni assenti; i genitori sono invitati a prenderne visione sul registro elettronico. Inoltre le insegnanti non possono ricevere telefonate durante l'orario scolastico ed eventuali messaggi vanno lasciati in portineria.

SOMMINISTRAZIONE FARMACI- DIETE-INTOLLERANZE ALIMENTARI.

Per attivare la procedura che autorizza l'**Infermiera Professionale presente nell'Istituto** alla somministrazione dei farmaci durante l'orario scolastico, i genitori dell'alunno devono far pervenire al Dirigente Scolastico formale richiesta, come da allegato modulo scaricabile dal sito alla voce "modulistica" (Linee guida dettate dal Ministero dell'Istruzione-Ministero della Salute 25/11/2005). Vanno segnalate tempestivamente eventuali intolleranze alimentari e diete speciali (sia permanenti che temporanee). Anche in questo caso va compilato l'apposito modulo da consegnare al Dirigente Scolastico.

INOLTRE GLI ALUNNI:

Sono tenuti ad indossare la divisa scolastica (polo bianca manica lunga/corta e gilet-maglioncino blu con logo della scuola; pantaloni, bermuda, gonna blu al ginocchio); nel giorno di motoria gli alunni devono indossare la tuta con il logo. Da casa devono portare, dentro un sacchettino, le scarpe da ginnastica a strappo con suola bianca; in mensa devono saper usare le posate; gli alunni devono tenere legati i capelli lunghi e non avere orecchini pendenti. **Ogni indumento deve essere contrassegnato dal nome del bambino.** Sono tenuti ad avere **cura del proprio materiale e a portarlo a scuola regolarmente**; non si possono portare giochi da casa; per le festine di compleanno a scuola è consentito portare dolci/salati confezionati in mono porzione e bibite non gassate. Per i bambini che usufruiscono del pulmino devono comunicare per iscritto eventuali variazioni ed informare l'insegnante dell'ultima ora.

PATTO DI CORRESPONSABILITA' EDUCATIVA

LA SCUOLA SI IMPEGNA A

- Offrire una proposta educativa cristiana attraverso la crescita culturale, ispirandosi ai principi del metodo pedagogico di S.Teresa Verzeri.
- Offrire un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona, favorendo il processo di formazione di ciascuno studente nel rispetto dei suoi ritmi e tempi di apprendimento.
- Offrire strategie didattiche ed educative per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio, al fine di favorire il successo formativo.
- Comunicare periodicamente in modo chiaro e corretto con le famiglie, informandole sull'organizzazione e sull'andamento didattico-disciplinare degli studenti.
- Considerare e far considerare agli alunni la classe e la comunità scolastica come un insieme di persone con pari dignità, diritti e doveri, nel massimo rispetto di ciascuno e secondo le regole della convivenza.
- Motivare gli alunni all'apprendimento, proponendo attività che sollecitino e facilitino l'esplorazione critica degli argomenti di studio e *problem solving*.

- Rispettare i tempi dell'Istituzione scolastica; Fare conoscere e rispettare le norme di comportamento, i regolamenti e i divieti, rafforzando il senso di responsabilità dell'alunno sia sotto il profilo scolastico sia sotto quello del civile comportamento.
- Partecipare e informare sugli organismi collegiali.

LA FAMIGLIA SI IMPEGNA A

- Accogliere e condividere la proposta educativa ispirata ai principi del metodo pedagogico di S.Teresa Verzeri.
- Valorizzare l'istituzione scolastica instaurando un positivo clima di dialogo, nell'accettazione e nel rispetto della linea educativa dell'Istituto, mantenendo un atteggiamento di fiducia e di collaborazione con i docenti. Promuovere nell'alunno la disposizione alla collaborazione e alla solidarietà con i compagni, evitando con ogni cura l'insorgere di atteggiamenti di competizione e di confronto, specialmente in ordine alle valutazioni didattiche.
- Controllare quotidianamente le comunicazioni provenienti dalla scuola (tramite registro elettronico e/o libretto personale): circolari, avvisi, valutazioni, richieste di autorizzazioni, firmando per presa visione e restituendo alla scuola tutti i documenti in modo tempestivo.
- Comunicare tramite libretto personale, informazioni su situazioni particolari del bambino che richiedano per la loro gestione un'attenzione peculiare. Giustificare sempre e puntualmente assenze e ritardi. Prendere periodicamente contatto con gli insegnanti, nelle forme e ore previste, documentandosi sul comportamento e sul profitto in ciascuna disciplina.
- Rispettare e riconoscere nel loro specifico ruolo tutte le persone che lavorano nella scuola o la frequentano, ispirandosi allo spirito della scuola che favorisce il dialogo e la stima reciproca. Favorire in massimo grado l'autonomia personale dei propri figli, evitando di sostituirsi a loro nell'esecuzione dei compiti, ma collaborando nelle loro eventuali difficoltà.
- Verificare che i figli reperiscano puntualmente i compiti in caso di assenza, privilegiando i canali digitali costantemente aggiornati dagli insegnanti.
- Favorire un'assidua frequenza dei propri figli alle lezioni e lo svolgimento di compiti e studio necessari al processo di apprendimento, valutando con attenzione la collocazione delle vacanze familiari, confrontandosi in merito con l'insegnante.
- Sostenere il rispetto del regolamento e della corretta convivenza civile dei figli affinché abbiano cura di assumere un contegno sempre educato; di esprimersi con un linguaggio corretto; di abbigliarsi in modo consono e adeguato all'ambiente indossando la divisa richiesta. Portare a scuola tutto il materiale necessario per le lezioni evitando ciò che possa essere occasione di distrazione.
- Partecipare attivamente agli organismi collegiali e agli incontri promossi dalla scuola; in caso di impossibilità, fare riferimento ai rappresentanti di classe.

Per adesione, i Corresponsabili dell'azione educativa:

a nome della Scuola Primaria, la Coordinatrice didattica _____

i Genitori dell'Alunno/a _____

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

PROGETTO LINGUA INGLESE - LABORATORIO DI CONVERSAZIONE

Il laboratorio, tenuto dall'insegnante di madrelingua, è concepito per ampliare le proprie conoscenze lessicali e sviluppare le abilità di comprensione e produzione orale.

Gli alunni sono coinvolti emotivamente in un'atmosfera di cooperazione e divertimento (Cooperative Learning) e l'impiego di diversi approcci multisensoriali soddisfano gli stili cognitivi diversi degli studenti (apprendimento visivo, uditivo, cinestesico, etc).

Il metodo comunicativo usato intende sviluppare la flessibilità cognitiva coinvolgendo la personalità dei bambini (The Personality Approach)

Per :

- favorire la familiarità con i suoni della lingua straniera;
- potenziare atteggiamenti di apertura alla comunicazione nelle sue varie forme, dalla forma linguistica a quella gestuale;
- incoraggiare l'instaurarsi di un clima positivo e di agio nelle relazioni tra pari;
- favorire l'autostima nelle proprie capacità;
- creare contesti significativi d'apprendimento intessuti sui reali vissuti dagli alunni.

Attraverso giochi di squadra, di gruppo e a coppie; canzoni; dialoghi e interviste; uso di supporti audio-visivi e multimediali (computer e lavagna interattiva) come base di riferimento per dialoghi monitorati.

LABORATORIO "METODO DI STUDIO" DALLA TERZA ELEMENTARE

La scuola ritiene che i compiti svolti a casa siano, per l'alunno, un valido aiuto per la riflessione personale, per il consolidamento delle conoscenze delle attività proposte in classe e per l'autovalutazione delle competenze acquisite. Le insegnanti attraverso il laboratorio aiuteranno gli alunni a gestire i compiti e l'organizzazione dello studio in modo via via sempre più autonomo, con l'uso di mappe concettuali o schemi di riferimento anche su tablet.

PROGETTO TEATRO

La pedagogia dell'Istituto radicata nel sistema preventivo ritiene che favorire la crescita di un individuo passi dal sapere ma soprattutto dall'essere nelle dimensioni della mente e del cuore. Il teatro è uno spazio nel quale poter costruire mondi, condividere fantasie, liberare la propria creatività. Al tempo stesso è un'opportunità formativa, un'occasione di crescita personale, uno strumento potente attraverso il quale sviluppare le proprie capacità percettive, rinforzare le proprie competenze sociali, accrescere le proprie possibilità comunicative.

Il teatro diventa il contenitore nel quale potenziare il piano cognitivo, affettivo e motorio. Il laboratorio teatrale quindi diventa utile per migliorare le relazioni con se stessi e con gli altri.

Il teatro ha l'ambizione di aiutare i bambini ad intraprendere un processo di crescita e di costruzione della propria identità, favorendo lo sviluppo delle proprie potenzialità corporee, linguistiche, sensoriali ed espressive in genere.

PROGETTO CODING DALLA TERZA ELEMENTARE

Il progetto "Programma il Futuro" del MIUR, ispirato da iniziative simili negli Stati Uniti, vuole introdurre il concetto di pensiero computazionale nel mondo della scuola, con l'obiettivo di sviluppare le capacità di problem solving che sono caratteristiche dell'informatica, quali ad esempio la capacità di analizzare e organizzare i dati del problema in modo logico; rappresentare tali dati tramite opportune astrazioni; automatizzare la risoluzione del problema definendo una soluzione algoritmica; generalizzare il processo di risoluzione del problema per poterlo trasferire ad un ampio spettro di altri problemi. Il modo più semplice e divertente per sviluppare il pensiero computazionale è attraverso la programmazione (coding) in un contesto di gioco. Questo è permesso da un software di programmazione grafica quale ad esempio Scratch di facile installazione.

L'autonomia (legge 59 del 15 marzo 1997) riconosce che le singole unità scolastiche sono soggetti dotati di una propria capacità decisionale e conferisce loro una identità distinta da quella del sistema complessivo, consegnando alle singole scuole l'impegno della gestione dei progetti curricolari e dei servizi offerti a genitori, studenti ed insegnanti. Progetti annuali, deliberati dal collegio dei docenti in collaborazione con soggetti operanti sul territorio, arricchiscono l'intervento educativo e didattico.

Ciò viene attuato mediante l'adozione di strumenti organizzativi e gestionali che garantiscono una organizzazione curricolare efficiente ma rispettosa delle esigenze e della gradualità dello sviluppo della fascia d'età a cui si rivolgono.

SCUOLA IN SICUREZZA: il gestore indice una riunione di prevenzione e protezione dai rischi alla quale partecipano tutti i coordinatori, il Responsabile Sicurezza Protezione e Prevenzione, il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza e i referenti di ogni parte, con lo scopo di condividere le procedure per la sicurezza e individuare modalità di intervento da rivolgere agli enti predisposti.

Nel primo periodo dell'anno scolastico, un docente della classe illustrerà agli alunni le principali norme di sicurezza, i percorsi di evacuazione e assegnerà i rispettivi ruoli per l'ordinato svolgimento delle prove.

Durante l'anno, poi, si effettueranno almeno due prove di evacuazione segnalate con allarme acustico.

PRIMO SOCCORSO A SCUOLA: l'istituto dispone della presenza di un'infermiera dalle ore 8.00 alle 13.00. Oltre a lei anche due docenti sono in possesso dell'abilitazione di primo soccorso con attestato BLS-D.

Per la somministrazione dei farmaci- diete- intolleranze alimentari è necessario attivare la procedura che autorizza l'**Infermiera presente nell'Istituto** alla somministrazione dei farmaci durante l'orario scolastico. I genitori dell'alunno devono far pervenire al Coordinatore didattico formale richiesta unita al farmaco da somministrare, come da allegato modulo scaricabile dal sito alla voce "modulistica" (Linee guida dettate dal Ministero dell'Istruzione-Ministero della Salute 25/11/2005). Vanno segnalate anche tempestivamente eventuali **intolleranze alimentari e diete speciali** (sia permanenti che temporanee). Anche in questo caso va compilato l'apposito modulo da consegnare al Coordinatore.

EDUCAZIONE ALIMENTARE MERENDA SANA: il progetto si propone di cogliere l'importanza del rapporto fra alimenti e salute del corpo aiutando gli alunni al consumo di frutta come merenda. Per questo l'Istituto eroga il servizio di distribuzione merenda durante la ricreazione.

PROGETTO "EASE" UNA SCUOLA SOSTENIBILE: vuole sensibilizzare al risparmio energetico, alla riduzione dei rifiuti e degli sprechi alimentari, alla mobilità sostenibile e al risparmio dell'acqua per fare in modo che questi comportamenti entrino a far parte integrante del saper essere bambini e ragazzi che saranno futuri cittadini.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO EXTRACURRICOLARE

ATTIVITA' SPORTIVE E MUSICALI

La scuola mira alla crescita dei bambini e ragazzi, offrendo la possibilità di coltivare i loro interessi e potenziare le loro attitudini. A tale scopo, l'Istituto propone attività di vario tipo, perseguendo importanti obiettivi: far emergere i talenti personali sviluppando l'attitudine alla socializzazione e vivendo la scuola come ambiente culturale e creativo.

PROGETTO LIONS KAIROS: rivolto a tutte le classi della scuola primaria.

Il progetto propone un approccio culturale al tema della diversità, al fine di promuovere una nuova forma di PENSARE SPECIALE per instaurare una relazione costruttiva con le persone con disabilità.

PROGETTO SPORT EXPO: rivolto alle classi terza, quarta e quinta.

La scuola offre la possibilità di partecipare per una giornata alla manifestazione nazionale "Sport Expo" che si svolge ogni anno dal 2007 presso la Fiera di Verona.

L'obiettivo dell'evento è stato fin da subito quello di valorizzare il binomio sport e ragazzi, promuovendo un sano e corretto stile di vita, fondato sulla pratica sportiva e sulla corretta e sana alimentazione.

PROGETTO FIDAS: gli alunni di classe quinta incontrano una dottoressa che fa conoscere loro il "mondo Fidas", risponde a domande e curiosità, sottolineando l'importanza del dono del sangue.

PROGETTO TEATRO IN LINGUA: Attività ludico/didattica in lingua inglese a pagamento a cura dell'associazione Educo accreditata dal Miur.

CERTIFICAZIONE CAMBRIDGE: la scuola vanta la presenza di un'insegnante *madrelingua* che prepara già dalla terza elementare i bambini alla Certificazione Starters che si potrà ottenere in classe quarta presso "The Cambridge School".

ATTIVITA' EXTRA SCOLASTICHE

Periodo Ottobre – Maggio (elenco generale che può subire variazioni di anno in anno)

- Corso Mini Volley
- Corso di Calcio
- Corso di Ritmica
- Corso di Nuoto, presso gli impianti natatori della città
- Corso di Arte e Creatività
- Corso di Lingua straniera (spagnolo o altra lingua)

ATTIVITA' MUSICALI in collaborazione con l'accademia DISCANTO

Periodo Ottobre - Maggio

- Corso di pianoforte
- Corso di chitarra
- Corso di Violino

CENTRO ESTIVO RICREATIVO

Proposto nelle tre settimane dopo il termine della scuola (giugno/luglio) dalle ore 8.00 alle ore 16.00.

Il "Centro Estivo Ricreativo Seghetti" è una proposta dell'Istituto agli alunni della Primaria e della classe prima della Secondaria di primo grado, alla fine dell'anno scolastico per rispondere ai bisogni delle famiglie impegnate a conciliare

tempi di lavoro e gestione dei propri figli.

La progettazione ed il coordinamento del C.E.R. sono curati dal Referente sportivo, dalle maestre e dagli educatori.

CENTRO ESTIVO di settembre

Proposto nella settimana precedente l'inizio della scuola dalle ore 8.00 alle ore 16.00 per aiutare i bambini della primaria a inserirsi gradualmente nell'ambiente scolastico o completare le consegne dei compiti delle vacanze rimaste incompiute.

VACANZE SULLA NEVE

È tradizione della scuola organizzare nella stagione invernale, per le classi 4[^]e 5[^] in periodo scolastico, un soggiorno sulla neve per imparare a sciare o perfezionare lo stile. Questa opportunità è un'ulteriore occasione di socializzazione e responsabilizzazione.

SETTIMANA VERDE (periodo estivo)

La proposta si rivolge ai bambini della scuola primaria dalla classe seconda alla quinta. Sotto la responsabilità di operatori professionali con esperienza pedagogica, i ragazzi nel periodo estivo hanno l'occasione di vivere, crescere in gruppo ed esplorare realtà culturali e paesaggistiche diverse.

VIAGGI DI ISTRUZIONE

Le uscite didattiche e i viaggi di istruzione rappresentano un momento complementare dell'azione educativa e delle attività curricolari, in vista di una più ampia preparazione culturale e di una crescita umana e civile. Ogni anno vengono attivati percorsi formativi, dopo un attento esame delle proposte degli enti locali (Comune, musei, associazioni, cooperative), privilegiando le uscite alla scoperta del territorio veronese sempre per valorizzare la programmazione didattica annuale.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

La scuola sostiene il diritto d'inclusione degli studenti certificati ai sensi della L.104/92 e, a tal fine, in collaborazione con la famiglia, gli operatori dei servizi socio-sanitari e le realtà territoriali, progetta percorsi educativi e didattici individualizzati. La segreteria didattica raccoglie le informazioni e la documentazione relativa allo studente certificato ed informa il Referente ed il titolare di Classe, aggiorna le informazioni relative allo studente certificato, rilevanti ai fini della promozione e realizzazione dell'integrazione e dell'inclusione per il pieno esercizio del diritto all'istruzione e formazione.

L'ORGANIZZAZIONE

- Modello organizzativo
- Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- Attività formative per genitori

4.1 MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE : Responsabile di plesso

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI: Direttore dei servizi generali e amministrativi

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa: registro online

4.2 ATTIVITÀ FORMATIVE DI SOSTEGNO ALLA GENITORIALITÀ

INCONTRI FORMATIVI E SPIRITUALI: per sostenere la crescita e la formazione umana e cristiana degli alunni, le famiglie vengono coinvolte a partecipare ad incontri su tematiche attuali ed educative e a momenti di spiritualità.

A.GE.SC: all'interno dell'Istituto opera l'**A.GE.S.C.**, Associazione Genitori Scuole Cattoliche che si propone sia di formare i genitori a una presenza cristiana nella scuola e nella società sia di finanziare i progetti che durante l'anno sono proposti dal Collegio Docenti.

Pertanto ai genitori, al momento dell'iscrizione a scuola, viene chiesto di aderire tramite tesseramento.

L'A.GE.S.C. d'Istituto è composto da tutti i genitori iscritti, opera attraverso un comitato designato dagli stessi e nella sua autonomia, affianca il Consiglio d'Istituto nel compito di organizzare incontri formativi per i genitori e proporre iniziative ricreative per le famiglie.

PROGETTO "PUNTO DI ASCOLTO" PER IL SOSTEGNO ALLA GENITORIALITÀ E ALLA FUNZIONE EDUCATIVA. Il progetto, proposto e gestito da un esperto, si prefigge di supportare i genitori nel loro ruolo educativo, di promuovere la consapevolezza dell'importanza di tale compito e di accrescere e rafforzare le competenze e gli strumenti pratici dell'educare. Tutto ciò passa attraverso una maggiore comprensione del figlio (i suoi bisogni, le sue paure, il suo modo di comunicare, ecc...), di se stessi e della relazione con lui e quindi attraverso una riflessione sugli atteggiamenti educativi e comunicativi messi in gioco nel rapporto.